

LA NAZIONE 2013-2014 CRONISTI in CLASSE



Ist. Compr.
G. Galilei
Pieve a Nievole

La lettera: «roba da vecchi»

Una lettera è un atto di amicizia e riscoperta della parola

IL PUNTO

Sms vs lettera: una sfida a colpi di parole

ALCUNE volte ci troviamo davanti a messaggi "geoglifici" come ad esempio: C 6 scem8, 6 3mendo, T.V.B. che appaiono come intraducibili. La diffusione del telefono cellulare ha fatto nascere, soprattutto tra i giovani, questo tipo di linguaggio chiamato "Short message service". Carica di emozioni, di opinioni, affetto e amicizia, la lettera è un modo con cui interscambiamo le nostre impressioni. La lettera è cartacea, intima e scritta a mano, utilizza un linguaggio semplice e trabocca di sentimenti.

Questa presuppone un rituale come: la scelta della carta da lettere, la penna, il francobollo, la cassetta postale, mentre l'Sms un buon "pollice". What's app? Che succede? E' un app che ha spopolato nel mondo. Per chi non lo sa, per i gruppi di questa app c'è una gerarchia che presuppone un amministratore che ha il potere di rimuovere o aggiungere i contatti.

La cosa più sconcertante è che non sai mai con chi parli. Tempo fa, quando non esistevano queste tecnologie, si aspettava di copiare i compiti di scuola dall'amico prima della lezione. Oggi invece c'è un "traffico" di immagini di compiti fotografati e mandati all'amico, quindi il cellulare è diventato anche una "fotocopiatrice portatile". Sarà meglio una lettera o un Sms?

Come sarà il nostro modo di comunicare nel futuro? Riusciremo a far capire che comunicare è anche un atto di amore?

DA OTTOBRE la nostra classe è diventata "un ufficio postale". La Prof. di Lettere ci regola emozioni facendoci scrivere lettere d'amicizia, dandoci l'opportunità di farci avvicinare sempre di più. Il primo step consisteva nello scrivere una lettera ad un nostro compagno parlando del proprio sogno nel cassetto. Noi ragazzi ci siamo dati da fare nel recuperare carta da lettere, girando per le edicole, scartabellando nei cassetti di casa... il timore di non trovare nessuna carta da lettere o parole da scrivere si è insinuato tra di noi.

LA MATTINA seguente, appena arrivati in classe l'emozione si faceva sentire! La paura di non ricevere nessuna lettera o di aver fatto qualche errore accomunava tutti i ragazzi...il cuore batteva a mille! Ecco, il momento tanto atteso è arrivato: abbiamo finalmente consegnato e rice-



LA VIGNETTA E' stata realizzata da Silvia Bechini, Virginia Bettaccini, Niccolò Di Piazza, Andrea Lorenzi (Classe II C)

vuto le tante attese "letterine". Alcune di queste erano decorate con ornamenti e disegni a matita realizzati con le nostre mani. Armati di "penna e calamaio"

abbiamo riscoperto un sapore antico che è proseguito nella seconda fase nata sotto la spinta di una lettura fatta in classe.

LA POETESSA americana E. Dickinson, nella sua esistenza solitaria, viveva attraverso le poesie e le lettere inviate agli amici, all'interno delle quali spesso metteva fiori e oggetti cari. Noi abbiamo compiuto lo stesso gesto: oltre alla lettera abbiamo inserito nella busta oggetti significativi. Chi ha messo una foglia d'ulivo, simbolo della pace e amicizia, chi una spruzzata di profumo e due alunni appassionati di automobilismo si sono scambiati una piccola calamita a forma di moto.

QUINDI la lettera come gesto del cuore, pensato e sentito. Vorremo concludere con una poesia ideata da noi:
*Lettera è un abbraccio di parole
/ tuffo al cuore
profumo di un tempo
/ scoglio per un amico.
Lettera è ricordarsi di te
/ che ascolti in silenzio parole di me.*

NUOVE TECNOLOGIE L'ILLUSIONE A DOPPIA FACCIA: TUTTI I PRO E I CONTRO DELLE NOVITA'

La posta elettronica: un'invitante curiosità



SEMPRE COLLEGATI
Oggi Internet è sempre con noi

L'OGGETTO della mail: un'invitante curiosità. Entriamo nei campi dei segni: A, To, CC, CCN che hanno soppiantato la parola con l'introduzione di brevi messaggi che hanno "spedito" la lettera cartacea verso un inevitabile declino.

Abbandonati penna e calamaio e con l'aiuto di una tastiera produciamo testi accompagnati da un'immagine creata da un aggregato di pixel che, creati in breve tempo, ci lanciano in una rete comunicativa a diversi strati. Queste sono le caratteristiche del mezzo più veloce e economico che serve per comunicare con più persone in una sola volta. Basta una bella e nutrita mailing list, un click e il nostro messaggio parte in tante direzioni per il mondo e arriva a destinazione in pochi minuti. La tentazione di inondare il prossimo con le nostre missive è forte anche se la comunicazione ad ampio raggio presenta non pochi aspetti negativi.

Proprio perché riceviamo tante email, la tendenza a cestinare ancor prima di aprirle cresce in proporzione. Non solo, la lettura sullo schermo non aiuta, i messaggi appaiono tutti uguali, il linguaggio è spesso sciatto e troppo colloquiale. Un "hello Luisa"! seguito da un te-

sto che chiaramente viene inviato tale e quale ad altre migliaia di persone in tutto il mondo ci sembra quasi una presa in giro e allora con un semplice "click" la mail prende la strada del cestino.

L'altra creatura della "generazione digitale" costituita da Facebook è considerata come il più diffuso "social network" del mondo, una vera "piazza" su cui gravitano informazioni di profili diversi dove si scambiano immagini e si condividono opinioni. Anche questo è un servizio gratuito che ti permette di aprire nuove relazioni, di caricare foto e video da far vedere ad una sola e ristretta cerchia di amici, di iscriverti a gruppi a cui appartengono personaggi famosi e di scambiare qualche battuta con loro. Ma su questa moneta a duplice faccia spuntano gli elementi negativi talvolta rischiosi e non sempre facili da individuare a colpo d'occhio. Quando accettiamo un'amicizia il nostro profilo si carica di liste interminabili di persone che non conosciamo e tra cui si possono nascondere delle vere insidie. Per evitare la loro intromissione non dobbiamo inviare notizie della nostra "privacy" e di segnalare come reati le loro eventuali invasioni "indesiderate".

LA REDAZIONE

GLI ARTICOLI sono stati realizzati da: Angeli Daniele, Bertolini Giacomo, Buti Christian, Capecchi Mabel, Cecchi Lorenzo, Chiodo Leonardo, Eghaeruba Princess, Innocenti Sara, Miroslav Robert, Pagni Riccardo, Sgrilli Jarvesh, Tolari Giulia, Van-

nacci Margaux, Varacalli Michael, Yodao Jonel, Yukhymenko Dmytro (Classe II C). Recchia Fabio e Riggio Sara (Classe III D) - Istituto Comprensivo G. Galilei - Scuola media - Pieve a Nievole. La vignetta è stata realizzata da Bechini

Silvia, Bettaccini Virginia, Di Piazza Niccolò, Lorenzi Andrea (Classe II C) Il Dirigente Scolastico: Dott.ssa Rosella Barni Le docenti tutor: Valentina Fiorineschi / Irina Moraru